

PROVVEDITORATO AGLI STUDI

CASERTA

ATTIVITA' DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Direttiva n° 292 del 03.12.1999

PRESENTAZIONE DEL PROGETTO:

“ CHI UCCIDE IL SOGNO. PREVENIRE E' POSSIBILE: UN METODO PER AGGREDIRE IL DISAGIO GIOVANILE.”

PROGETTO PLURIENNALE

IV ANNO

NELL'AMBITO DEL PROGETTO DI RETE CHE COMPRENDE :

- EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'
- STUDENTI E STUDENTESSE
- FAMIGLIA
- DI.SCO.
- SPORT A SCUOLA
- FORMAZIONE
- NUOVE TECNOLOGIE.

PRESIDE : PROF. DOTT. ANTONIO FRATELLO
REFERENTE : PROF. VINCENZO DI NARDO

Caratteristica dell'utenza :

totale alunni della scuola n° 466

maschi n° 241 femmine n° 225

alunni coinvolti nel progetto n° 466

maschi n° 241 femmine n° 225

classi coinvolte :

Delibere Organi Collegiali allegate :

Collegio dei Docenti: Verbale n° 45 del 14.05.1999

Consiglio d'Istituto : Verbale n° 174 del 24.03.1999

Verbale n° 176 del 26.05.1999

Destinatari : ALUNNI DELLA SCUOLA E GIOVANI CHE NE FACCIANO RICHIESTA.

PREMESSA

La Scuola si trova ad operare da anni in rete ed in collaborazione con altre istituzioni scolastiche del Distretto quali :

- I.T.I.S. “ A. VOLTA “ di Aversa;
- Scuola Materna Statale di Parete;
- Scuola Elementare Statale di Parete;

in modo da mettersi al servizio dell’utenza sociale tanto da mobilitare tutte le competenze e le risorse per il raggiungimento dell’obiettivo formativo socio - culturale.

Pertanto il Progetto interessa e coinvolge tutti i giovani che gravitano nelle Scuole suddette e sul territorio, per integrare gli interventi con le attività di educazione alla salute, le iniziative complementari ed integrative, gli indispensabili apporti dell’extrascuola con il coinvolgimento diretto delle famiglie e non ultimo l’applicazione delle norme relative al Piano Nazionale “ Sport a Scuola “.

Il Progetto è formato dai sottoindicati piani operativi:

1. “ Mi Racconto, Vi Racconto “
2. “ Pinocchio a scuola: un ragazzo come tanti “
3. “ Un’opportunità in più Lavorando insieme “
4. Tecnica e lavorazione della ceramica
5. Recupero socio psico motorio
6. Lavori in corso: sistemazione dello spazio verde scolastico
7. Scuola sicura
8. Educazione stradale
9. V^a Edizione “ Scuola viva “
10. “ Le conoscenze, la creatività e l’espressività sviluppate mediante le nuove tecnologie “

Le proposte di progettazione saranno in grado di offrire occasioni di positiva utilizzazione del tempo libero dei ragazzi sia mediante lo sviluppo delle capacità creative sia favorendo le occasioni per possibili prospettive di inserimento lavorativo.

Si identificheranno aree di intervento comprendenti centri di incontro per attività aggregative, orientamento scolastico e/o professionale, attività di accoglienza ed educazione alla diversità ed alla solidarietà.

In modo più esplicativo si attueranno:

- LABORATORI ARTIGIANALI con la costituzione e la gestione, anche da parte dei genitori, di bottegai artigianali (formazione ed apprendistato) e di attività laboratoriali.
- SVILUPPO DI CAPACITA' LAVORATIVE tenendo conto delle vocazioni predominanti sul territorio.
- SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE per favorire il pieno assolvimento dell'obbligo scolastico, facilitando il ragazzo anche mediante l'offerta dei corsi di sostegno scolastico ed il collegamento con centri ricreativi, sportivi e di socializzazione; assicurare professionalità e continuità di intervento; favorire lo sviluppo di esperienze di gruppi di aiuti – aiuto tra famiglie; sostenere la funzione genitoriale nei confronti dei ragazzi a rischio di devianza e di sofferenze relazionali; costituzione di un organismo gestionale formato da tutti i genitori; fornire opportunità ai ragazzi ed alle famiglie di consolidare il colloquio mediante attività escursionistiche.
- AGGREGAZIONE ED ANIMAZIONE attraverso attività centrate sul gioco e sullo sport ed anche con presenza nei quartieri per fornire una presenza costante sul territorio che funga da punto di riferimento non solo in caso di necessità, ma anche come momento di confronto e di contatto con le famiglie improntato sulla fiducia per risolvere problemi legati alla quotidianità ed ai bisogni.

ANALISI

Analizzando i risultati scolastici degli ultimi anni :

- numero dei bocciati e motivazioni;
- raggiungimento di risultati molto precari;
- comportamenti scolastici con rilevazione circa la frequenza d'uso dei diversi strumenti disciplinari tipo note, rapporti, accompagnamento dei genitori, ecc...;
- assenze o frequentazioni subordinate alla vita che alcuni ragazzi hanno, loro malgrado, com'esempio;

si è arrivati alla rilevazione dei fenomeni che indicano la dispersione, la disaffezione, l'insuccesso ed il disorientamento, ed alla quantificazione dei bisogni educativi emergenti per cercare di ridurre gli abbandoni, le frequenze irregolari, gli

apprendimenti inadeguati e le difficoltà relazionali sia tra gli alunni che tra questi ultimi e gli insegnanti.

CAUSE

Le cause che possono aver determinato i fenomeni prima descritti, sono:

- l'abbandono o la frequenza irregolare, la mancanza di sostegno della famiglia, i problemi psicologici, il lavoro minorile, l'età inadeguata alla classe d'appartenenza, la scarsa motivazione, le ripetenze, le situazioni familiari che richiedono la presenza dell'alunno per accudimenti familiari e/o faccende domestiche, i motivi di salute, i modelli sociali devianti, lo scarso interesse familiare;
- gli apprendimenti inadeguati, lo stato socio culturale della famiglia, la mancanza di basi, la scarsa frequenza, gli interessi extra scolastici prioritari, la scarsa autostima;
- le difficoltà relazionali, i problemi psicologici, la scarsa autonomia, il modello di vita familiare irregolare e/o inadeguati.

Il Collegio dei docenti ha recepito i risultati di questa analisi socio-psico-culturale ed ha rilevato, in sede di verifica dell'attività educativa, l'esigenza di introdurre delle innovazioni nelle proposte didattico-formative, tali da superare i rifiuti e le "non partecipazioni" alle esperienze, non solo didattiche, tese a raggiungere obiettivi minimi di socializzazione. A sostegno di quanto il Collegio dei docenti ha evidenziato, anche il Consiglio di Istituto ha accolto le pressioni sociali di evidente malessere e di riscontro di un continuo aumento della microcriminalità giovanile.

Il Progetto " CHI UCCIDE IL SOGNO. PREVENIRE E' POSSIBILE: UN METODO PER AGGREDIRE IL DISAGIO GIOVANILE." Si inserisce sul territorio in modo da prevenire il disagio giovanile che conduce alla microcriminalità, alla diffusione delle droghe leggere e pesanti, all'intervento che le istituzioni debbono avere nella realtà sociale più bisognevole,

per il sostegno alla funzione genitoriale, all'aggregazione e partecipazione alle attività scolastiche.

Nella premessa ai programmi del 1979 si legge che la Scuola Media:

“è formativa in quanto si preoccupa di offrire occasioni di sviluppo della personalità che rigettano la settorialità degli interventi e che operano nella coscienza che l'azione educativa ha per soggetto l'individuo nella sua totalità.”

Ne consegue allora la necessità da parte della Scuola di servirsi di risorse ed esperienze sempre più qualificate che potranno coordinare attività tese allo sviluppo della personalità dell'individuo discente.

In particolare questa Scuola intende organizzare delle attività finalizzate allo sviluppo dell'identità e dell'accettazione “del sè e degli altri”, nella crescita del mondo sociale in cui sono calate le diverse esperienze degli alunni ricettori di tali interventi.

IPOTESI

Le ipotesi di lavoro per l'intervento, sui diversi fenomeni che indicano dispersione, disaffezione, insuccesso, disorientamento e bisogni educativi emergenti devono essere :

1. per l'abbandono:

- l'attivazione degli organismi competenti per legge,
- il raccordo con il competente osservatorio per la dispersione,
- il coinvolgimento delle famiglie, dei servizi sociali, delle associazioni di volontariato,
- il sostegno alle famiglie con l'attivazione di un punto di ascolto in collaborazione con degli esperti dell'A.S.L.,
- le attività di accoglienza, per la proposta di percorsi individualizzati motivanti attraverso una riprogrammazione di classe e di istituto;

2. per la frequenza irregolare:

- la corresponsabilizzazione familiare,
- la progettazione di situazioni di apprendimento motivanti attraverso una metodologia laboratoriale in grado di appassionare il discente ed il consiglio di classe stesso, evitando inattività, passività, attesa di qualcosa che deve venire dall'alto;

3. per gli apprendimenti inadeguati:

- attività ed offerta di esperienze, di occasioni ambientali, di apprendimento “diverso”;
- attività che stimolano e favoriscono l'espressione individuale e la costituzione di una immagine corretta del sè;

4. per le difficoltà relazionali:

- le costruzioni di situazioni atte a superare momenti di ansia ed insicurezza,
- la trasformazione dell'esperienza scolastica come momento gratificante,
- il potenziamento di attività che indicano una maggiore accettazione del sè e degli altri utilizzando linguaggi espressivi corporei-musicali.

OBIETTIVI

Gli obiettivi del presente progetto operativo sono:

- il benessere del discente collegato al rispetto ed alla salvaguardia della natura;
- la rivalorizzazione ed il miglioramento del rapporto con gli elementi della natura (acqua, terra, fuoco, aria);
- la riappropriazione dei ritmi biologici naturali;
- il decondizionamento dai mass media;
- la rimozione di abitudini e stili di vita negativi;

- la migliore conoscenza del proprio corpo e di questo in relazione agli altri;
- il rispetto dei valori e delle regole di gruppo.

MODALITA'

Le modalità e le occasioni di verifica sono:

- la modifica di comportamenti in situazioni diversificate;
- le variazioni apportate sulla scheda di valutazione;
- le rilevazioni dei miglioramenti sulla produzione;
- i test e gli incontri famiglie-docenti-discenti sul grado di autonomia e di gestione del proprio tempo e di organizzazione del lavoro in classe.

Le modalità di diffusione delle ipotesi di lavoro consolidate dall'esperienza si avranno:

- con le informazioni nei consigli di classe;
- con gli incontri con i genitori;
- con le presentazioni di gruppo-classe o classe ad altre classi;
- con mostre di lavori e/o manufatti;
- con circolari, comunicazioni e partecipazione agli organi collegiali.

L'individuazione dei destinatari di tale progetto si avrà:

- per gli alunni a “rischio” di abbandono: dal riscontro delle frequenze irregolari individuate attraverso il registro generale delle assenze, dalla lettura dei verbali dei consigli di classe, dalle segnalazioni dei docenti su griglie appositamente predisposte;
- per gli alunni con apprendimenti inadeguati e con difficoltà di relazione: da griglie e tabulati compilati dai docenti.

DESTINATARI

I destinatari delle attività sono :

- tutti gli alunni del gruppo classe e ciò per consentire una adeguata integrazione;
- tutti i giovani del territorio che ne facciano richiesta.

ATTIVITA'

Le attività che s'intendono sviluppare sono:

- attività di recupero per ragazzi culturalmente svantaggiati;
- attività integrative per agevolare l'espressione individuale e la costituzione di un'immagine corretta del sè;
- attività atte al riconoscimento, alla riappropriazione ed alla rivalutazione di tutti i valori manifesti ed intrinseci della crescita sociale e caratteriale finalizzate allo sviluppo dell'identità;

per il recupero si intendono programmare attività volte a:

- valorizzazione della comunicazione e dell'espressione non verbale;
- stimolare l'apprendimento attraverso processi socio affettivi.

Tutte le attività saranno collegate alla programmazione curriculare educativa e saranno privilegiate metodologie di ricerca e/o di esperienza personale in modo da rendere il discente protagonista del suo percorso di apprendimento.

Le attività saranno organizzate per gruppi di alunni sulla base degli interessi, delle capacità e delle attitudini dei singoli.

Le occasioni in cui i docenti potranno sviluppare l'intervento saranno:

- uscite in ambiente naturale e non, con il supporto o meno di esperti;
- preparazione di danze, giochi, lavori manuali, murali sia a scuola sia fuori;

- attività di raccolte differenziate;
- attività in ambiente naturale con i familiari;
- attività di animazione, espressione e drammatizzazione;
- attività ludiche e musicali.

Pertanto, per quanto in precedenza descritto e tenendo conto che la Scuola opera su di un territorio altamente a rischio, si ritiene opportuno potenziare tutte quelle attività che tendano a migliorare la comunicazione tra ragazzi e docenti, che trattengano gli stessi a scuola dopo l'orario scolastico curriculare sì da impegnarli in varie attività.

L'organizzazione di tale Progetto è coordinata da un comitato interscolastico territoriale composto da rappresentanti di ogni realtà scolastica, sia pubblica che privata, e dai gruppi di intervento sociale presenti sul territorio Comunale.

L'Istituzione scolastica dovrà essenzialmente sviluppare una programmazione didattica ed un piano di formazione ed aggiornamento.

Il piano di formazione e di aggiornamento sul tema “ PREVENIRE E' POSSIBILE “, ha creato, tra i docenti della struttura scolastica, i conduttori dei gruppi di ascolto ed ha specializzato gli insegnanti che saranno di supporto nelle diverse attività.

Inoltre i conduttori saranno coadiuvati da operatori qualificati della Medicina Scolastica, del S.E.R.T. e dell'A.S.L. CE/2.

I docenti coinvolti nel progetto si impegneranno, altresì, al monitoraggio dei gruppi, alla programmazione ed alla verifica delle diverse attività in base alle quali si potranno sviluppare e/o modificare ulteriori interventi.

Le attività inizialmente programmabili saranno:

- ceramica e ferro battuto gestiti da formatori artigiani specializzati;
- attività sportiva gestita da docenti ed istruttori specializzati per giovani di provata capacità, i quali al di fuori dei percorsi scolastici, potranno seguire i ragazzi di intesa con strutture societarie sportive esistenti sul territorio;

- corsi scolastici di recupero o/e per conseguire Licenza Elementare e Media, per giovani che hanno abbandonato il percorso educativo previsto dagli ordinamenti scolastici, gestiti dai docenti della struttura scolastica, nella didattica della programmazione del Fondo d'Istituto.
- corso di informatizzazione di base ed uso del computer come linguaggio e collegamento verso realtà sociali diversificate, attivato con il supporto di docenti già pratici delle nuove realtà comunicative.

RISORSE

Le spese da affrontare per tale programmazione saranno assorbite dalla:

1. Consulenza per il Corso di Formazione e di Aggiornamento da parte di professionisti esperti in sociologia, pedagogia, psicologia e medicina.
2. Retribuzione ai formatori artigianali specializzati.
3. Cartellonistica, manifesti, locandine ed eventuali costi per la pubblicazione del lavoro svolto.
4. Attrezzature sportive quali impianti trasportabili per il calcetto e la pallavolo; attrezzature per l'attività di orientamento; palloni di calcio, calcetto, pallavolo e calcetto.
5. Acquisto di n° 3 computers, stampante sia a getto d'inchiostro sia laser, scanner e modem che serviranno sia per il corso di informatizzazione di base che per la produzione degli elaborati del punto 3;
6. Megafono, amplificatore, microfono con base da pavimento da usare sia per i convegni sia per le attività aperte al pubblico.

CONCLUSIONI

I docenti che saranno impegnati e che accetteranno di attuare questo progetto, svolgeranno tale compito anche a completamento di cattedra o partecipando al

Fondo d'Istituto; alcuni svilupperanno l'intervento didattico, altri quello di monitoraggio e/o di gruppo ascolto o di incontro, altri ancora di sintesi e verifica delle attività, supportando il progetto di rete, altri ancora in funzione dell'ex articolo n° 6 O. M. n° 749/96 in quanto la Scuola è situata in area a rischio ed il Progetto è stato sviluppato nell'ambito del Distretto con Scuole in continuità verticale.

Tale Progetto è il naturale prosieguo di attività che la Scuola ha già attuato dall'anno scolastico 1997 – 1998 e rispondente in pieno al Piano di Offerta Formativa, con una partecipazione notevole di giovani e genitori, i quali hanno contribuito al miglioramento delle condizioni relazionali - didattiche, alla rimotivazione, al recupero, all'orientamento dei giovani, alla prevenzione ed all'apertura della Scuola per tutto l'arco della giornata e per tutta la settimana.